

L'Ocse ha messo in consultazione un documento sull'analisi delle operazioni

Finanza, transazioni di vetro

Dalla tesoreria alle garanzie, elementi ai raggi X

DI PAOLO TOGNOLO
E FRANCESCO SPURIO

L'Ocse accende il faro sulle transazioni finanziarie. E lo fa tramite una consultazione pubblica che si concluderà il prossimo 7 settembre, termine entro il quale le parti interessate dovranno inviare i commenti e le risposte alle specifiche domande incluse nel documento. La consultazione riguarda tutti gli aspetti delle transazioni finanziarie a partire dalla gestione della tesoreria, la concessione di garanzie ad altre entità del gruppo, le società di riassicurazione, il cash pooling e i prestiti. La bozza emessa dall'Ocse in merito alle transazioni finanziarie, in linea con i risultati dei lavori Beps Action 8-10, prima di analizzare il rispetto del principio di libera concorrenza delle stesse, si sofferma sulla necessità di verificare se la struttura dell'indebitamento della società controllata è in linea con quella del gruppo, del settore e del mercato di riferimento per comprendere se è giusto qualificare l'indebitamento come tale o considerarlo alla stregua di un contributo in conto capitale: in questo caso dimensione dell'indebitamento e sostenibilità dello stesso sono alcune delle domande alle quali dare una risposta. Una volta confermata la natura di indebitamento, si deve passare all'analisi dettagliata delle caratteristiche della transazione finanziaria partendo dai termini contrattuali e proseguendo con l'analisi dei comportamenti delle parti coinvolte, facendo attenzione alla ragionevolezza della prospettiva economica delle parti nel concludere la transazione. Il documento pone poi l'attenzione su come identificare la remunerazione in assenza di rischio ed invita le parti interessate a segnalare casi e situazioni che possono essere prese in considerazione in aggiunta o in sostituzione rispetto ad alcuni bond governativi. La parte centrale dell'analisi è dedicata alla funzione di tesoreria centralizzata di gruppo che spesso è chiamata a svolgere una analisi delle opportunità e dei rischi afferenti le transazioni con riferimento ad entrambe le parti coinvolte nell'operazione e a determinare il valore normale della stessa, quantificando la remunerazione della transazione finanziaria specifica aggiuntiva rispetto alla remunerazione in assenza di rischio, adottando o il credit rating specifico della società o utilizzando quello di gruppo. Ai fini della determinazione del costo della transazione finanziaria è necessario prendere nella giusta considerazione e remunerare correttamente anche la presenza di garanzie

prestate alla società mutuataria, di covenants, delle spese e dei costi per la transazione. Con riferimento al metodo di transfer pricing da utilizzare, il Cup (Comparable uncontrolled price) viene considerato quello più facilmente applicabile vista la presenza sul mercato di un significativo numero di transazioni potenzialmente comparabili. Attenzione però alle caratteristiche specifiche delle singole transazioni. In merito alle garanzie vengono segnalati alcuni aspetti da approfondire: la definizione delle garanzie all'interno di un gruppo, in quali circostanze un soggetto terzo esige il rilascio di una garanzia per finanziare un'entità di un gruppo, come le garanzie possono influenzare il rating di un soggetto e il tasso di un finanziamento ed, infine, i meccanismi attraverso i quali vengono negoziati i tassi applicati. Nel documento viene chiarito che sono trattate esclusivamente le garanzie rappresentate da un impegno giuridicamente vincolante da parte del garante.

BREVI

«Le deroghe allo Statuto del contribuente, introdotte in merito all'iper ammortamento e al credito d'imposta per ricerca e sviluppo, contraddicono gli obiettivi più volte proclamati dal Governo di semplificare il sistema fiscale e mettono in difficoltà la programmazione fiscale ed economica delle realtà produttive». Così gli avvocati tributaristi dell'Unecat in merito al decreto dignità varato lunedì.

Saranno scelti per la prima volta con la votazione elettronica i 39 delegati dell'Ordine degli avvocati di Milano al 34° Congresso nazionale forense in programma a Catania dal 4 al 6 ottobre prossimi. I 18 seggi elettronici allestiti presso la biblioteca «Giorgio Ambrosoli» nel Palazzo di giustizia di Milano si sono aperti ieri alle 9; si potrà votare fino alle 14 di domani e i risultati saranno immediati perché il voto avviene in modalità touch-screen, toccando il nome dei candidati scelti posti in ordine alfabetico sui monitor collegati a un elaboratore centrale.

L'assessorato alla Cultura del comune di Padova organizza un convegno con la presentazione del libro dei magistrati della Corte dei conti Tiziano Tessaro, Stefano Siragusa e Giampiero Pizziconi, dal titolo «L'Attività di

controllo delle sezioni regionali della Corte dei conti». All'incontro, che avrà luogo mercoledì 11 luglio 2018 alle ore 10.30 a Padova presso la Sala Paladin di Palazzo Moroni, interverranno, oltre gli autori del libro, il sindaco del comune di Padova Sergio Giordani e l'assessore alla Cultura del comune di Padova Andrea Colasio. Modererà i lavori del convegno il presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti del Veneto Diana Calaciura Traina. I relatori saranno Luca Antonini, professore ordinario dell'Università di Padova, Jacopo Bercelli, professore associato dell'Università di Verona e Massimo Venturato, presidente dell'Ancef Veneto e componente dell'Osservatorio di finanza e contabilità presso il ministero dell'Interno.

«L'attuale trattativa sul contratto della Dirigenza riguarda il triennio 2016-18 e naturalmente deve tener conto della legislazione vigente. Sono già al lavoro per alcune correzioni della disciplina legislativa che riguarderanno la valorizzazione del merito anche attraverso un efficace sistema di valutazione delle performance». Lo dichiara il ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno a proposito della trattativa sul contratto della Dirigenza Aran-sindacati.

Il fisco Usa cambia regole per chi vuole divorziare

Per le coppie di americani facoltosi non ci potrebbe essere momento migliore per divorziare. La nuova legge, proposta dai repubblicani, andrà infatti a eliminare tutte le detrazioni fiscali legate al mantenimento del coniuge più debole. Secondo il testo, tutti i cittadini americani che finalizzeranno o modificheranno gli accordi di divorzio dal 2019 in poi non potranno più godere degli sgravi fiscali concessi fino ad oggi. Se invece, si decide di concludere la pratica di divorzio entro la fine dell'anno, si potrà continuare a beneficiare degli sgravi fiscali. Le novità normative stanno però spingendo gli avvocati e i consulenti finanziari a consigliare ai propri clienti, che avevano già in mente la separazione, di velocizzare la possibile pratica di divorzio. «Non ho mai voluto consigliare alla gente di sbrigarsi ad ottenere il divorzio», dichiara Fern Frolin, avvocato divorzista di Mirick O'Connell di Boston. «Consiglio sempre di prendersi il tempo necessario, e di pensare se è veramente la cosa giusta da fare. Ma in questo caso parliamo di diminuire la pressione fiscale». Per decenni, gli americani, che pagavano gli alimenti all'ex coniuge sono stati in grado di detrarre i pagamenti dal 730. Con il sistema fiscale attuale il coniuge più facoltoso può infatti detrarre l'intero importo del reddito concesso. Era proprio per questo che era diventata una consuetudine concedere al coniuge più debole economicamente una somma per il mantenimento degli alimenti particolarmente elevata. Somma, che in fase di dichiarazione dei redditi poteva essere detratta in toto. Stando ai dati dell'Internal revenue service (Agenzia delle entrate americana) sono circa 600 mila i contribuenti americani che hanno goduto di questo vantaggio fiscale. L'eliminazione del beneficio andrà dunque a colpire le coppie facoltose (divorziate) che guadagnano più di 600 mila dollari l'anno. Con il nuovo regime si dovranno dunque iniziare a pagare le tasse sul mantenimento degli alimenti concessi. Inoltre, viene anche introdotto un limite di 10 mila dollari all'anno per le deduzioni. Oltre questa somma non saranno più concesse né a livello locale né statale agevolazioni fiscali di nessuna natura. Stando ai dati del Joint Committee on Taxation (comitato partitico del Congresso Usa nato nel 1926) questa nuova riforma porterà nelle casse del tesoro americano circa 7 miliardi di dollari in più in un decennio.

Giorgia Pacione Di Bello

ANCORA PIÙ VICINO AI LEADER
SEMPRE PIÙ INNOVATIVO



NUOVA
DISTRIBUZIONE
ANCORA PIÙ
CAPILLARE

Il magazine leader
dell'informazione e della formazione
per l'industria 4.0

IN DIGITALE



IN EDICOLA

Capital

IL PRIMO MAGAZINE INTERATTIVO
PER CHI VINCE INNOVANDO

Class editori
www.classabbonamenti.com